

I LONGOBARDI

L'ITALIA FRA VI E VIII SECOLO



L'ARRIVO DEI LONGOBARDI

- **568**: arrivo dei Longobardi in Italia (re **Alboino**).
- Dal Friuli alla **Pianura Padana**. Pavia capitale.
- Conquistarono la **Toscana** e si spinsero verso sud (ducati di **Spoletto e Benevento**).
- **Italia divisa in due**: i Bizantini occupavano ancora Sicilia, Sardegna, Puglia, Lazio, Calabria, Napoli e l'**Esarcato di Ravenna**.
- Territorio longobardo= **Longobardia**.
- Territorio bizantino = **Romània**.



Italia tra Longobardi e Bizantini

La carta mostra i territori longobardi (rosa) e le zone occupate dai Bizantini (verde). La Liguria cadde in mano longobarda nel 650, mentre l'Esarcato di Ravenna resistette fino al 751.

CHI ERANO I LONGOBARDI?

- **Lunga migrazione:** dalla Scandinavia meridionale scesero verso sud, stanziandosi in Pannonia (attuale Ungheria).
- Il **nome** deriva dalle loro lunghe barbe, come ci dice **Paolo Diacono**, monaco e storico longobardo: la sua *Historia Langobardorum* (*Storia dei Longobardi*) è la fonte scritta principale su questo popolo. Meno probabile la teoria che il nome derivi dalle lunghe alabarde usate in guerra.
- **Popolo considerato molto feroce.**



Tappe della migrazione longobarda: dalla Penisola Scandinava all'Italia.

IL RE E I DUCHI

- Popolo diviso in gruppi di famiglie, detti **fare**, comandate da **duchi**.
- **Re con funzioni soprattutto militari**: in caso di guerra i duchi si alleavano con il re che li guidava in battaglia; al termine della guerra ogni duca tornava alle sue terre, senza sentirsi legato al proprio sovrano.
- Si alternavano momenti in cui il potere del re era forte e periodi di grande anarchia.

LA SOCIETÀ LONGOBARDA

- Tre classi sociali:
- **Arimanni** = uomini liberi adulti, che combattevano e possedevano le terre.
- **Aldii** = uomini semiliberi, contadini. Ricevevano una terra da coltivare e non potevano abbandonarla. Le genti italiche che i Longobardi trovarono al loro arrivo nella Penisola facevano parte degli aldi.
- **Servi**, sottomessi ai loro padroni.

I RE LONGOBARDI PIÙ IMPORTANTI

- **Agilulfo** (584-590) → grazie all'intervento della moglie Teodolinda, cattolica, favorì la conversione dei Longobardi al cattolicesimo.
- **Rotari** (636-652) → codice di leggi scritte, nel 643.
- **Liutprando** (712-744) → conquistò la Romània e si spinge verso il Lazio. A questo punto il papa chiese aiuto ai Franchi.
- **Desiderio** (757-774) → ultimo sovrano longobardo, sconfitto dai Franchi. Solo il Ducato di Benevento resisterà ancora per alcuni secoli.

L'espansione longobarda in Italia



I domini longobardi dopo la morte di Alboino (572) e le conquiste di Farcaldo e Zottone nel centro e nel sud della penisola (575 circa)



I domini longobardi alla morte di Rotari (652)



La massima estensione dei domini longobardi dopo le conquiste di Astolfo (751)

L'EDITTO DI ROTARI

- Influenzato dal diritto romano, il re Rotari fece mettere per iscritto la giustizia longobarda →Editto (**scritto in latino**, per quanto rozzo e misto ad alcune parole di origine longobarda).
- Editto diviso in due parti: antiche consuetudini longobarde + leggi nuove introdotte dal re.
- Valeva però solo per i Longobardi, non per la popolazione romana sottomessa: presso i popoli germanici vigeva infatti la **personalità del diritto**.



HEREDIS EIUSQUOQUOT COPORE' AEL.
 LOA UTHEREDIS EIUS REQUISITIONEM.
 AUT MOLES TIA SPATIATUR: QUI A POST
 QUATUOR DORDRECTA IN MANU MORTIS.
 SE CREDIMUS: NON EST POSSE UILEM.
 UTHO MO POSSIT AD UNIARE: QUEM REX
 OCCIDERE EIUS SERIT.

III S I Q U I S F O R I S P R O U I N C I A P U E I R E
 T E M P T A U E R I T M O R T I I N C U R R A T P E R I
 C U L U M E T R E S E U S I N F I S C E N T U R I
 III S I Q U I S I N I M I C U S I N T R A P R O U I N C I
 I N T R A U E R I P A U T I N T R O D U X E R I T A N I
 M E S U A E I N C U R R A T P E R I C U L U M E T R E S
 E I U S I N F I S C E N T U R I

V S I Q U I S S C A M A R A S I N T R A P R O U I N C I
 C I A S C E L. A U E R I T A U P A N O N A O L D E D E
 R I T A N I M E S U A E I N C U R R A T P E R I C U L U M
 A U T C O N P A N A T R E C I S S O L I D U S H O N I
 S I Q U I S A D R I S D A C T E R T H O M O S E D I
 T I O N E M O L E U A U E R I P E C T R A N O U E S

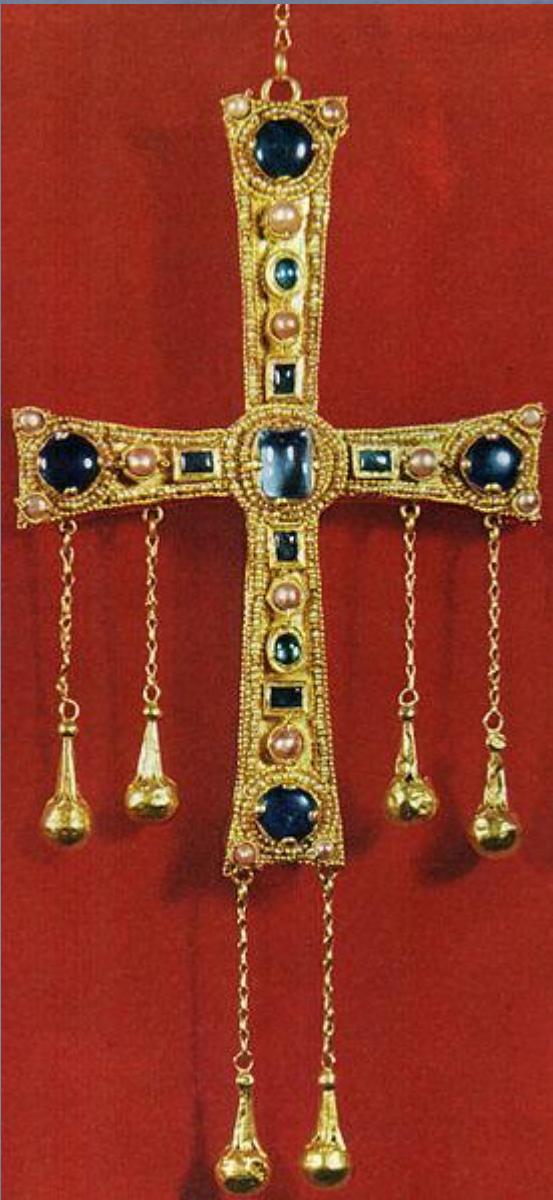
Un antico codice che contiene l'Editto di Rotari

GUIDRIGILDO E ORDALIA

- Nell'Editto di Rotari la faida fu sostituita dal **guidrigildo**, per non indebolire l'unità del regno.
- Per verificarne la colpevolezza, l'accusato veniva sottoposto ad un prova detta **ordalia** o «giudizio di Dio» (per es. il duello: il vincitore mostrava di avere il favore divino e quindi di essere innocente.)
- Queste pratiche erano molto comuni in tutte le popolazioni germaniche. Ancora oggi, la parola tedesca che significa «giudizio» richiama l'usanza dell'ordalia: si dice infatti «Urteil».

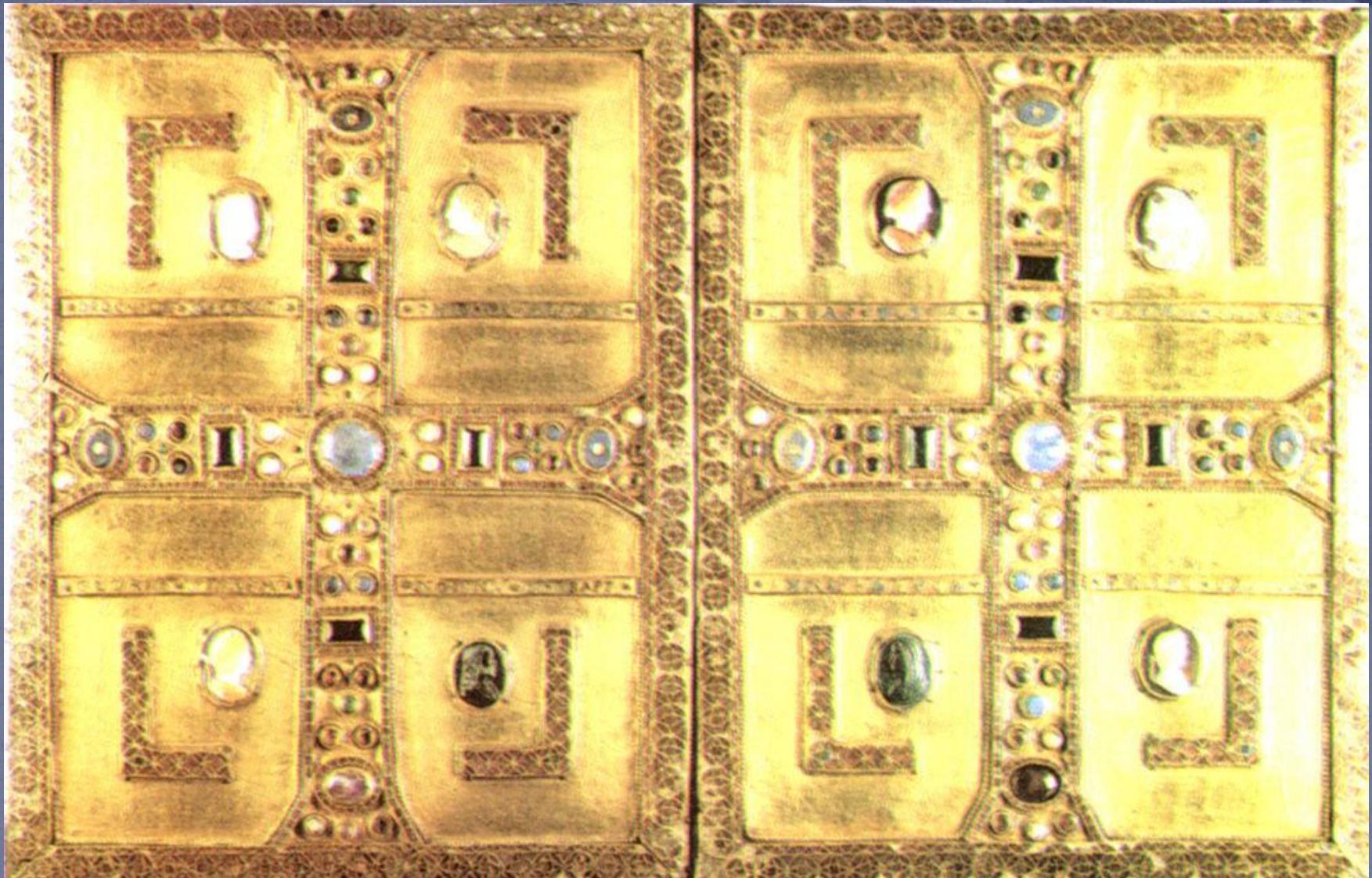
RELIGIONE

- Inizialmente pagani, poi **ariani**.
- Essere arianini, per i Longobardi, era anche un modo per distinguersi dal mondo romano.
- Solo con la **regina Teodolinda**, cattolica, iniziò la **conversione dei Longobardi al cattolicesimo**, nella quale ebbe un grande ruolo anche il **papa Gregorio Magno**.
- La conversione al cattolicesimo e l'Editto di Rotari migliorarono i rapporti tra Longobardi e popolazione conquistata.



La croce del re Agilulfo

Questo prezioso oggetto, conservato nel tesoro del Duomo di Monza, testimonia la progressiva conversione dei Longobardi al cattolicesimo.



Coperta dell'Evangelario di Teodolinda. I Longobardi, come tutti i Germani, erano esperti nell'oreficeria (arte adatta a popoli nomadi!)

LINGUA

- **Lingua germanica.**
- In italiano, circa 280 parole di origine longobarda!
Alcuni esempi: ricco, fresco, riga, zanna e molti termini che iniziano per sp- (spaccare, spranga), sch- (scherzare, schiena, schiuma) e gu- (guarire, guancia)
- **Della lingua longobarda non esistono testimonianze scritte**, se non alcune parole contenute in testi scritti per il resto in latino.
- L'unico scrittore longobardo fu Paolo Diacono, che scrisse in un latino elementare.

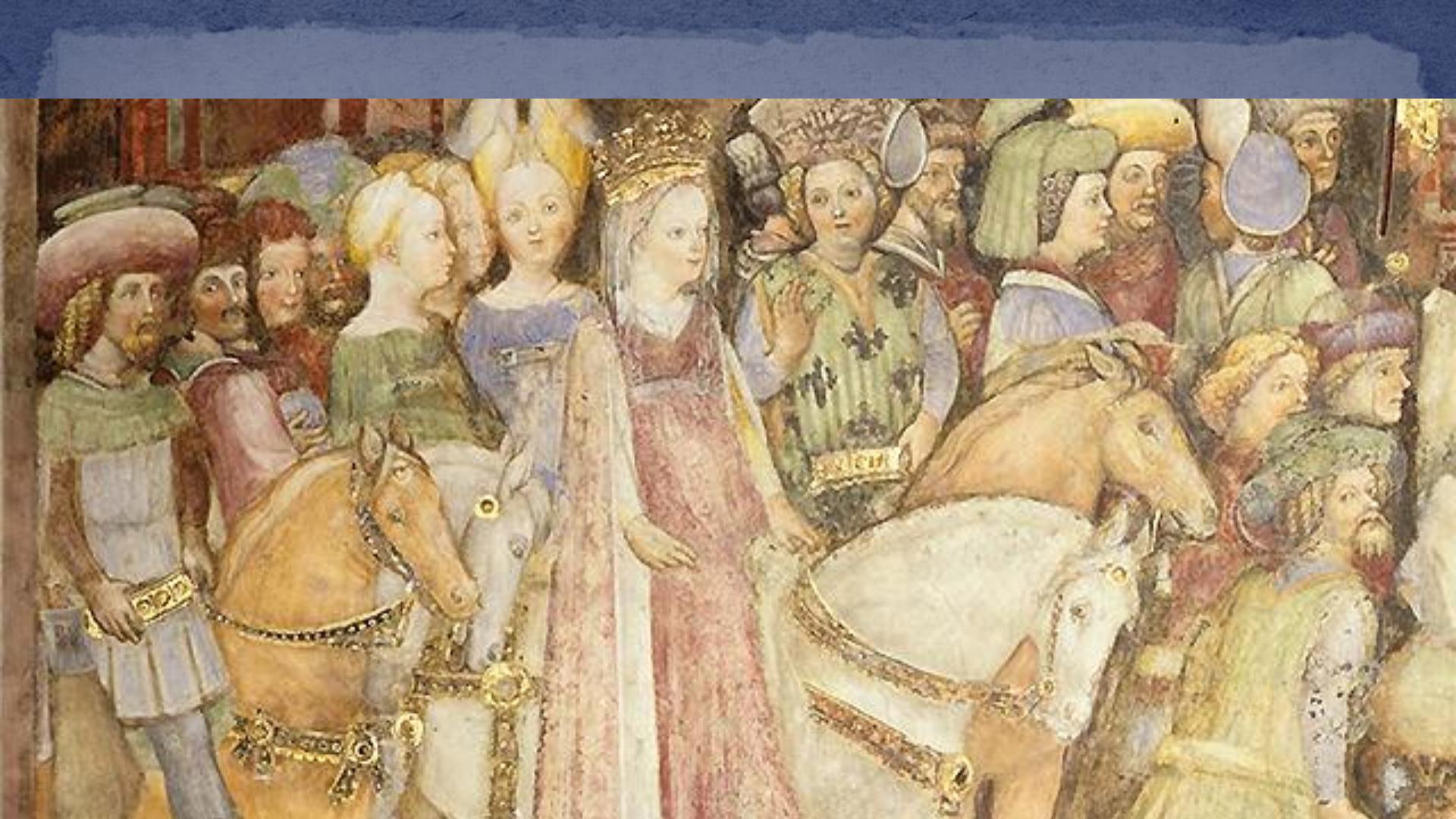
CIVIDALE DEL FRIULI

Una delle città che ancora oggi mostra il suo passato longobardo è **Cividale del Friuli**. Qui infatti si è conservato il più importante monumento longobardo ancora intatto, il cosiddetto «**tempietto**»: era la cappella annessa al palazzo del signore della città, chiamato gastaldo. Il tempietto possiede ancora parte della **decorazione originale in stucco**, in particolare un rilievo con sei figure di sante.



MONZA

- Scelta come “capitale estiva” dalla regina Teodolinda.
- **Teodolinda fondò a Monza una Basilica** dedicata a san Giovanni Battista dove **fece battezzare anche il figlio**, iniziando la conversione del suo popolo al cattolicesimo. Qui la regina fu anche sepolta.
- La Basilica fu poi rifatta nel XIV sec., diventando l’attuale Duomo. Nel secolo successivo la cappella di Teodolinda venne completamente affrescata con scene tratte dall’opera di Paolo Diacono.



*Storie della regina Teodolinda,
fratelli Zavattari (1444)
Duomo di Monza*



La corona ferrea

Costituita da piastre d'oro e decorata da smalti e gemme, è conservata in un altare della cappella di Teodolinda, nel Duomo di Monza.

È chiamata così perché secondo la tradizione conserva al suo interno uno dei chiodi della croce di Cristo, già appartenuto all'imperatore Costantino e donato a Teodolinda da papa Gregorio Magno. Fu usata durante tutto il Medioevo per l'incoronazione dei re in Italia; la cerimonia di incoronazione avveniva a Monza oppure a Milano, nella chiesa di sant'Ambrogio.